

PIAZZA ARMERINA

La struttura era stata dichiarata inagibile a seguito del sopralluogo dei VvF, e l'amministrazione comunale aveva dovuto disporre la chiusura temporanea della Media

GIORNATA DI STUDI SU «FAMIGLIE NELLA POST MODERNITÀ E DIALOGO TRA GENERAZIONI»

t.t.) Famiglie nella post modernità e dialogo tra generazioni è l'argomento della giornata di studio promossa dal Centro Iginio Giordani e dall'Istituto di Gestalt Therapy per lunedì 19 aprile. La giornata di studio, che sarà ospitata alla sala Cerere avrà inizio alle ore 9,30 e si incardina nelle iniziative realizzate in occasione del 30° anniversario della morte di Iginio Giordani. La giornata è articolata in due parti, la mattina dalle 9,30 alle 1,30 il workshop "intrecci familiari e modelli relazionali", nel pomeriggio dalle ore 17 in poi la conferenza su "famiglie nella post modernità e dialogo tra le generazioni". La partecipazione alla giornata di studio ed approfondimento è gratuita. Per il workshop è però necessaria la prenotazione essendo previsto un numero massimo di 40 partecipanti. Il workshop vedrà la presenza di Giovanni Salonia psicologo e psicoterapeuta della Gestalt, responsabile scientifico della Gestalt Hcc Kairos, docente della pontificia università Antonianum di Roma e la dottoressa Valeria Conte dirigente psicologo Asp di Ragusa, responsabile

didattico della Gestalt therapy Hcc Kayros, psicoterapeuta della Gestalt. L'introduzione ai temi del workshop sarà curata dal dottor Giancarlo Pintus psicologo-psicoterapeuta della Gestalt. Destinatari principali del workshop sono psicologi, neuropsichiatri, pedagogisti, studenti di scienze e tecniche psicologiche e psicologia, responsabili ed animatori di gruppi, associazioni e movimenti. La scheda di partecipazione è disponibile sul sito www.gestalttherapy.it e www.centroiginogiordani.org. La conferenza "famiglie nella post modernità e dialogo tra le generazioni" sarà introdotta dal presidente del centro Giordani, Maurizio Bruno, moderatore lo psicologo Giancarlo Pintus. Relatori Ezio Aceti, psicologo infantile, adolescenziale ed educatore che tratterà "Iginio Giordani: quale educazione?", Alberto Lo Presti, docente di dottrine politiche contemporanee della pontificia università gregoriana. Altre relazioni di Giovanni Salonia e Valeria Conte. Previsto anche intermezzo musicale del duo jazz Daniela Spalletta e Gioacchino Giunta.

ASSORO

Rifiuti in contrada Perciata intervento del sindaco

ASSORO. Ritorna per l'ennesima volta il problema rifiuti in contrada Perciata, sita tra il comune assorino e il comune leonfortese. L'amministrazione comunale, stavolta, ha deciso di prendere seri provvedimenti con il fine specifico di poter portare, nel sito, un certo decoro ambientale, considerato il fatto che questa contrada è molto transitata visto il collegamento tra i due comuni. In contrada Perciata - dice il sindaco Capizzi - devo ancora denunciare con forza e determinazione il malcostume dei cittadini. Un malcostume che consiste nell'abbandonare, in maniera indiscriminata, in questo luogo, materiali di ogni tipo. Bottiglie di vetro rotte, divani, elettrodomestici, televisori, lavatrici, sacchetti di rifiuti solidi urbani, lastre di vetro, bottiglie di plastica, contenitori di detersivi, rubinetti e wc, sedie, sportelli d'auto e ruote. Ebbene tutto questo porta un enorme degrado ambientale ad una zona dove peraltro vivono famiglie costrette a subire l'incuria da parte di chi è solito gettare i rifiuti ai margini della strada. La mia amministrazione ha proceduto a porre, tempestivamente, gli idonei cartelli che indicano, espressamente, il divieto assoluto di depositare questi rifiuti. Ed ancora abbiamo proceduto anche ad intensificare il servizio di controllo, tramite l'apporto costante dei vigili urbani. Naturalmente teneremo di essere sempre più vigili ed attenti, il nostro monitoraggio della zona continuerà anche in futuro. A proposito di ciò, vi sono delle norme che penalizzano, attraverso sanzioni pesanti, i trasgressori».

ANGELA DI PASQUA

BARRAFRANCA

Domani nella Chiesa Madre l'adorazione della Croce

BARRAFRANCA. E' prevista una folla di fedeli nella funzione religiosa di domani pomeriggio nella chiesa Madre per l'adorazione della Croce e il tradizionale bacio del Crocifisso, otto giorni dopo il Venerdì santo. Il tradizionale giorno dell'"Ottava" inizia con i riti religiosi del mattino e la celebrazione delle due Messe delle ore 10 e 11 rispettivamente delle due famiglie di antico lignaggio come i Ferreri, dove l'altare viene riempito di lumini da oltre un secolo, e Simonte dopo che il Santissimo Crocifisso è stato prelevato dall'antica teca da parte dei confratelli del SS. Crocifisso. All'evento della mattinata partecipano molti fedeli così come gli alunni della Elementari accompagnati dagli insegnanti, che si mettono in fila per il tradizionale bacio del Crocifisso miracoloso. Nel pomeriggio in chiesa Madre si assisterà alla funzione religiosa con la presenza dei confratelli. Il Venerdì Santo c'è stato un convegno, organizzato dalla Pro Loco, il cui relatore è stato l'attuale governatore della confraternita del Crocifisso, Angelo Faraci, il quale aveva parlato della atipicità del Venerdì Santo barrese. "Noi concepiamo il Crocifisso come nostro Re - afferma Faraci - assiso al trono, ossia sul trono della gloria che Dio ha preparato per Lui, da dove vince la morte e ci dona la salvezza. Durante la sera i fedeli mutano il loro pianto nonostante le loro pur gravi sofferenze, fisiche e morali si tuffano nella gioia della grazia e della vittoria di Cristo sulla morte".

R. P.

La Capuana torna... a casa

Edificio messo in sicurezza: gli alunni hanno così potuto fare rientro in sede

PIAZZA ARMERINA. Ieri, alla ripresa delle lezioni dopo la pausa delle vacanze di pasqua, gli allievi della scuola Media Capuana sono rientrati nella loro sede storica adeguatamente messa in sicurezza. Nel periodo natalizio l'edificio era stato dichiarato inagibile a seguito di sopralluogo dal Comando provinciale dei vvf, tant'è che l'amministrazione comunale aveva dovuto disporre la chiusura temporanea della scuola, resasi necessaria su sollecito della Prefettura, cui il Comando provinciale dei vigili del fuoco aveva inviato una nota nella quale si sosteneva che nella scuola media Capuana non sussistevano le condizioni minime di sicurezza.

Dice lo staff del sindaco Carmelo Nigrelli in una nota stampa: "Fin dall'inizio il problema è stato affrontato dall'Amministrazione comunale con l'obiettivo di trovare una collocazione alle cinque classi della scuola media che non allontanasse i ragazzi dal quartiere, per non creare disagi alle famiglie ed evitare di privare il centro storico di un servizio essenziale.

"L'amministrazione comunale si è impegnata, pur tra le difficoltà oggettive riscontrate, a trovare, attraverso il susseguirsi di vari incontri, una sede idonea in attesa che si procedesse ai lavori di adeguamento prescritti (adeguamento alle norme antincendio ed abbattimento delle barriere architettoniche) e che mettesse d'accordo famiglie degli alunni e istituzioni scolastiche. Grazie a sforzi notevoli, l'impegno dell'Ufficio tecnico comunale e il coordinamen-

to con il Comando provinciale dei vvf, oggi la Capuana ritorna nella prestigiosa sede dei padri gesuiti di via Vittorio Emanuele per essere restituita ai ragazzi e al quartiere".

Esprime soddisfazione anche il presidente del comitato di quartiere Monte Filippo Rausa.

"Dopo tre mesi, e non sembra nemmeno vero, si riapre la prestigiosa sede dei padri Gesuiti, e pensare che non ci credeva quasi nessuno, ma lo spirito determinato che ci contraddistingue, ci portò a chiamare a raccolta tutti i genitori, a scomodare qualche amico in Prefettura, ad effettuare un sit in e un corteo di protesta, ad essere presenti quasi giornalmente nelle cronache dei giornali, a testimonianza della ferrea volontà di ottenere ciò che ci sembrava un maltolto ai danni di una scuola e di un intero quartiere. Dopo quasi 90 giorni gli studenti riprenderanno le lezioni nelle loro aule, nel loro ambiente, in un edificio nato nel '600 e che per oltre tre secoli ha ospitato, e noi ci auguriamo continuerà ad ospitare, le generazioni di scolari che negli anni si succederanno".

AGOSTINO SELLA

Filippo Rausa, presidente del comitato del quartiere Monte, con il costume del Palio dei Normanni



Il mercato è stato trasferito nella sede di Piano S. Ippolito

PIAZZA ARMERINA. Oggi è un giorno importante per la città dei mosaici. Infatti, dopo circa 15 anni, il mercato settimanale viene trasferito da piazza Falcone e Borsellino alla sede di Piano Sant'Ippolito. Si conclude quindi uno degli obiettivi che la giunta aveva nel suo programma elettorale. A portare avanti tutto l'iter di trasferimento l'assessore al commercio Teodoro Ribilotta che ricopre il ruolo di vice sindaco. "Lo avevamo detto e lo abbiamo fatto - dice Ribilotta - quello dello spostamento del mercato è un grande obiettivo della giunta Nigrelli. Tutto è avvenuto

per seguire anche le indicazioni del consiglio comunale che in passato ha approvato la sede del San'Ippolito come una sede idonea a contenere l'area mercatale". In effetti, con lo spostamento del mercato si toglie un tappo che congestiona il centro della città. Il giovedì, spesso, è stato difficile transitare per le vie senza incappare nel traffico. Adesso

con lo spostamento, il traffico durante il giorno del giovedì dovrebbe ridursi.

Per sistemare l'area del Sant'Ippolito ci sono voluti circa tre anni di lavori. Consolidamenti ed allargamenti vari che adesso fanno spazio attorno allo stadio, una sede idonea ad ospitare gli ambulanti di uno dei mercati più importanti del centro Sicilia. Oggi, intanto, potrebbero esserci sorprese causate dalla presa di posizione di qualche organizzazione sindacale anche se il vice sindaco Ribilotta ha tenuto a rimarcare durante le scorse settimane che tutte le decisioni sono state concertate insieme alle organizzazioni di categoria. Ha detto ancora Ribilotta: "Questa amministrazione, a seguito dei problemi nati lo scorso ottobre, ha dato prova di maturità e disponibilità al dialogo come riconosciuto dagli stessi esponenti sindacali del settore. Dopo una riunione che è stata svolta nella sala delle Luci abbiamo deciso di apportare delle modifiche, in primis si sono rimodulati gli stalli stabilendo che tutte le misure 6x4 venissero trasformate in 7x4 in funzione della disponibilità della superficie. Insieme a questo si è stabilito che la profondità passi a 4 a 5 metri. L'area non era più sufficiente, pertanto abbiamo prelevato 73 mila euro, recuperati da residui di muti pregressi, per sistemare piazza Mascagni".

A. S.

incontri

ENNA

Regioni e federalismo fiscale

a.d.p.) Si terrà domani venerdì 9 aprile l'VIII lezione del II corso di studi politici e culturali dell'Accademia nazionale della politica sede di Enna. Alla lezione, dal tema: "Le Regioni e la sfida del federalismo fiscale. Autonomie e nuove responsabilità" parteciperanno la prof. Ida Nicotra, ordinario di Diritto Costituzionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania e il prof. Felice Giuffrè, associato di Diritto Costituzionale nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania. L'autonomia e il federalismo fiscale possono essere la soluzione per il sud - ha spiegato il presidente Riccardo Fiscella - evitando però luoghi comuni e scorciatoie semplicistiche. Un'analisi su sfide, criticità ed opportunità per il nostro Mezzogiorno. L'autonomia e il federalismo fiscale sono sempre in primo piano. Autonomia e federalismo che alcuni temono, e altri vedono come unica salvezza per l'Italia. Le resistenze più forti sembrano venire dal Mezzogiorno, che ne teme gli effetti dirompenti sulla spesa pubblica. Diversi studiosi, invitano i politici e l'opinione pubblica meridionale ad accettare la sfida della competizione tra territori, invece di continuare a battere cassa e fare uno scambio tra una riforma federale molto spinta, abolendo tutti i sussidi per il sud, a cui si accompagni l'abbattimento generalizzato per 10 anni dell'imposta sul reddito di impresa per chi investe nel Mezzogiorno".

Sarà ristrutturata la scuola S. Giovanni Bosco

Barrafranca. L'intervento a cura del Comune, che utilizzerà il contributo di 150.000 euro concesso dalla Protezione civile

BARRAFRANCA. Un contributo straordinario di 150 mila euro, concesso dalla Protezione civile regionale, consentirà al Comune di Barrafranca di poter intervenire per migliorare le condizioni di idoneità strutturale del plesso scolastico San Giovanni Bosco. Il plesso scolastico era stato danneggiato dal nubifragio del dicembre 2009, che tra l'altro, non aveva risparmiato strade, edifici pubblici e abitazioni private.

Il sindaco, Angelo Ferrigno aveva chiesto con procedura d'urgenza un sopralluogo per verificare l'idoneità strutturale del plesso scolastico San Giovanni Bosco, che, per motivi prudenziali, veniva non utilizzato. La

scuola si organizzò con i doppi turni per più di una settimana fino a quando si registrò la presenza della protezione civile nello stabile.

Si registrarono anche riunioni tra dirigente scolastico, docenti, il sindaco e i genitori, alcuni dei quali erano decisi a non mandare i figli a scuola.

I funzionari del dipartimento della Protezione Civile, coordinati dall'architetto Pietro Conte, del Genio Civile e dell'Ufficio tecnico comunale effettuarono, quindi, un sopralluogo, verificando i danni prodotti dal nubifragio e soprattutto la necessità di intervenire per ripararli. L'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, al-

lertato dalla pericolosità della situazione del plesso, comunicava al sindaco Ferrigno, che, per mancanza di fondi non era possibile intervenire, anche se si evidenziava che erano necessari "provvedimenti improrogabili ed urgenti".

Ma in data 18 marzo 2010, dopo l'istanza inoltrata al dipartimento regionale della Protezione Civile per un intervento di somma urgenza, e dopo un ulteriore sopralluogo di carattere tecnico,



Uno scorcio della scuola «Don Bosco»

al comune è stato concesso un finanziamento di somma urgenza pari a 150mila euro e finalizzato alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. La comunicazione da parte della protezione civile rimarca che l'amministrazione deve provvedere all'individuazione dell'esecutore dei lavori con invito a almeno dieci ditte idonee e con normali requisiti. La somma destinata al rifacimento del tetto della scuola è inerente ad un intervento urgente di protezione civile conseguente ad evento calamitoso di tipo idrogeologico.

RENATO PINNISI

BARRAFRANCA, MEDIA VERGA-DON MILANI

Ore 9, lezione di legalità a scuola

BARRAFRANCA. Cultura legalitaria e cultura della corresponsabilità. Questa la tematica del progetto sulla legalità organizzato per domani (venerdì 9 aprile) dalla scuola media "Verga-don Milani" nell'auditorium del liceo scientifico di via Pio La Torre.

L'incontro tratterà tematiche relative alla legalità come "La conoscenza e la tutela dei diritti dei minori", i "Percorsi di cittadinanza attiva" con regole e norme della Carta Costituzionale, e, infine, alla sicurezza stradale. Ad intervenire saranno diverse personalità come il vescovo della diocesi di Piazza Armerina, mons. Michele Pinnisi; il giudice Gianni Milano e il sostituto commissario di Polizia Stradale, Achille Baccani.

L'incontro-dibattito sarà rivolto a tutti gli alun-

ni delle terze classi dei due plessi della scuola ossia quella di via Toscana e quelle di contrada Gurrettà, di cui è dirigente Brigida Lombardi. Durante gli anni precedenti, la scuola ha svolto diversi progetti sulla legalità diretti ai giovani che frequentano la scuola e che si trovano in una età adolescenziale a volte difficile. Più volte si è arrivati alla conclusione che sia la scuola che la famiglia devono cercare di interpretare nel migliore dei modi il momento della crescita eliminando i falsi ideali che a volte, ad esempio, la tv propone. Il referente del progetto è la docente Maria Stella Barbagallo mentre a collaborare sono state le colleghe Alessandra Messina e Imara Anzalone.

R. P.

REGALBUTO

Cento «in lizza» per 5 cantieri comunali

REGALBUTO. Un centinaio di disoccupati ieri si sono presentati allo sportello dell'ufficio del lavoro di Regalbuto per dichiarare la loro disponibilità alla realizzazione dei cinque cantieri comunali. Troppo angusti i locali per contenerli tutti, la fila di attesa arrivava fuori e gli impiegati nemmeno per un attimo si sono fermati per cercare di alleviare l'attesa. C'è tempo fino al 23 aprile, giorno in cui saranno chiuse le iscrizioni e da lì in poi si costituirà la graduatoria.

Quasi ottanta operai saranno impiegati nei cantieri: quattordici per ognuno di essi, per la durata di tre mesi. Ma si prevede che il numero degli impiegati nei cantieri sarà notevolmente inferiore agli iscritti nella graduatoria. Per i più fortunati

nati sarà una boccata di ossigeno data la crescente mancanza di occupazione. L'assessore Cardaci dimostra soddisfazione per i cinque cantieri finanziati dall'assessorato regionale. "Aspettavamo con ansia e fiducia la notizia del finanziamento dei cantieri comunali. Avevamo presentato cinque progetti, tutti utili per la nostra città e soprattutto per dare una opportunità ai numerosi disoccupati del nostro paese.

"Sono disoccupato da tempo - ci dice il signor Vincenzo M. - e alla mia età è difficile trovare un lavoro che dia stabilità alla mia famiglia. Partecipare ad uno dei cantieri comunali per me può significare tanto."

AGOSTINO VITALE